



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

ESPERI@
ALTA FORMAZIONE SPECIALISTICA
E-LEARNING

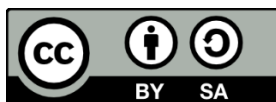
Le finalità dei controlli degli organismi nazionali e comunitari sui Fondi strutturali

Formez  **PA**

Questo materiale didattico rientra nell'ambito dei Percorsi e-Learning di alta formazione specialistica del Progetto Esperi@ - Rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle Regioni e degli Enti Locali del Mezzogiorno mediante il reclutamento di nuove figure professionali - Linea 7 Alta Formazione.

Finanziamento: Programmazione 2007-2013

Questo materiale è distribuito con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).



Autore: Michele Nicolaj

Creatore: Formez PA

Diritti: Dipartimento della Funzione Pubblica

Data: Agosto 2017

Le finalità dei controlli degli organismi nazionali e comunitari sui Fondi strutturali

L'articolo 2, lett. r, del Regolamento (UE) n. 966/2012 definisce "**controllo**" qualsiasi misura adottata al fine di garantire con ragionevole sicurezza **l'efficacia, l'efficienza e l'economia** delle operazioni, nonché **l'affidabilità** delle relazioni, la salvaguardia degli attivi, la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi e irregolarità e l'adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti.

Le autorità responsabili dei controlli

Per quanto riguarda i Fondi strutturali, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede diversi livelli di controllo finalizzati a garantire la corretta esecuzione degli interventi e la sana gestione finanziaria delle risorse comunitarie.

Questi vengono realizzati da diversi attori a livello dell'Unione, nazionale e delle autorità del Programma Operativo (PO):

- **a livello comunitario:** Commissione europea e Corte dei Conti europea;
- **a livello nazionale:** Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- **a livello di PO:** Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC) e Autorità di Audit (AdA)

I controlli a livello comunitario

L'attuazione dei Programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali, trattandosi di **gestione indiretta delle risorse** del bilancio comunitario, avviene attraverso il rispetto del principio della **gestione concorrente**.

La **Commissione europea** dovrà verificare che gli Stati membri **abbiano predisposto sistemi di gestione e controllo adeguati**, nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento generale (cfr. Reg. UE 1303/2013), dalle norme specifiche di ciascun Fondo (FSE o FESR). A tal fine, andrà verificata l'adeguatezza degli assetti organizzativi, delle competenze e della professionalità del personale, del sistema di gestione e controllo, delle misure per prevenire le irregolarità e per la correzione delle stesse in maniera tempestiva il tutto finalizzato ad assicurare che la spesa dichiarata alla Commissione sia regolare.

La Commissione effettua, pertanto, verifiche periodiche presso le autorità responsabili dei Programmi e, in particolare presso l'AdA, al fine di verificare che tale autorità svolga correttamente le proprie funzioni e che, di conseguenza, le altre autorità operino regolarmente.

La **Corte dei Conti europea (CdC)** ha tra i suoi compiti principali la verifica del corretto utilizzo dei Fondi strutturali al fine di contribuire al miglioramento della gestione finanziaria del bilancio dell'UE. Pertanto, effettua periodicamente controlli a campione sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali per accertare che la Commissione abbia messo in atto adeguate procedure in grado di assicurare il regolare funzionamento dei sistemi di gestione e controllo che garantiscano la correttezza della spesa imputata sul bilancio europeo.

Anche in questo caso, le verifiche effettuate riguardano sia verifiche di sistema che verifiche a campione sulle operazioni per testare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e, di conseguenza, la regolarità della spesa.

Inoltre, la CdC europea effettua audit di performance per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi finanziati.

I controlli a livello nazionale

Il **Dipartimento per le Politiche di Coesione**, anche attraverso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è il referente nazionale della programmazione dei Fondi strutturali in Italia ed effettua un'attività di sorveglianza e sostegno della politica di coesione. In particolare:

- effettua il monitoraggio dei Programmi Operativi e delle operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

- vigila sull'attuazione dei Programmi;
- promuove il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi previsti dai Programmi;
- svolge azioni di accompagnamento alle amministrazioni con l'obiettivo del rafforzamento della coesione territoriale.

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)** è l'amministrazione capofila del Fondo Sociale Europeo (FSE), ed è responsabile del coordinamento delle politiche sui temi delle risorse umane e l'occupazione. Il MLPS è l'interfaccia principale con la DG Occupazione e definisce orientamenti strategici ed operativi per tutte le tematiche legate alle politiche sociali. Il MLPS svolge, pertanto, un'azione di indirizzo, monitoraggio e controllo sulla corretta attuazione delle politiche e dei Programmi a valere sull'FSE.

Il **Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE**, svolge (ai sensi dell'art. 128, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013,) il ruolo di **coordinamento nazionale delle Autorità di Audit**, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020.

In particolare, l'IGRUE svolge un duplice ruolo di AdA per molti PON, mentre per i POR e i restanti PON le AdA sono previste a livello regionale/ministeriale, e pertanto l'IGRUE effettua verifiche iniziali propedeutiche alla designazione delle AdG e AdC. Inoltre, al fine di assicurare a livello nazionale una verifica sulla corretta attuazione dei Programmi, l'IGRUE effettua verifiche periodiche principalmente presso le AdA per accertare il corretto operato e l'effettiva capacità di svolgere le funzioni che gli sono affidate. Inoltre, l'IGRUE interviene in occasione degli audit realizzati da parte della Commissione europea e della Corte dei Conti per assicurare un supporto e un approccio uniforme alle soluzioni e ai problemi a livello nazionale.

I controlli a livello di Programma

L'**AdG** è responsabile della corretta gestione del Programma Operativo, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, assicurando che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i Beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile e alla normativa comunitaria, nazionale o regionale, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Le verifiche dell'AdG prevedono: verifiche amministrative (ossia le verifiche documentali) di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni, anche su base campionaria.

L'**AdC** è responsabile dell'elaborazione e trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, dovendo certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili e siano state oggetto di verifiche da parte dell'AdG. L'AdC è tenuta, pertanto, ad effettuare una serie di verifiche sulla congruità e completezza dei dati trasmessi da parte dell'AdG.

L'AdC è, inoltre, responsabile della preparazione dei bilanci annuali, contenenti i conti delle spese dichiarate alla Commissione per ciascun anno contabile, e dovrà effettuare le opportune verifiche per poter certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte siano conformi alle norme applicabili dell'Unione europea e nazionali e siano state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile.

L'**Autorità di Audit (AdA)** rappresenta, infine, il "garante" della Commissione per la corretta attuazione dei Programmi Operativi, ed è quindi funzionalmente indipendente dalle altre autorità (AdG e AdC) per poter effettuare in maniera imparziale tali verifiche.

L'AdA svolge verifiche di sistema sull'AdG, sugli Organismi intermedi e sull'AdC al fine di accertare il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma

Operativo e procedere alla designazione di tali autorità ed esegue annualmente controlli di sistema e controlli a campione sulle operazioni certificate alla Commissione al fine di verificarne la regolarità e legittimità.